



BRADBURY RAY
FAHRENHEIT 451
Avventura, Classici,
Emozioni, Fantasy,
Romanzi di
formazione, Società,
Storia;
Da tredici anni e
oltre.

Difficile riassumere in poche righe l'essenza di un classico come "Fahrenheit 451" di

Ray Bradbury. Un romanzo il cui titolo e trama sono conosciuti dalla stragrande maggioranza delle persone. Un'incredibile quantità di materiale di riflessione concentrato in neanche duecento pagine, una visione ipotetica del futuro che oggi giorno si sta rivelando veramente poco distante dalla realtà. Un libro definito "ancora drammaticamente attuale". Certamente il romanzo deve molto a quel "1984" di George Orwell

pubblicato solo tre anni prima: in entrambi i casi l'azione è proiettata in un futuro ipotetico nel quale il mondo è sottomesso ad un regime totalitario e la vita delle persone odora di routine, di stantio, di spento. Ma la differenza fondamentale è che, mentre per Orwell l'oppressione si realizza per mezzo di un controllo costante e capillare, il "Grande fratello", per Bradbury il tutto viene esplicito in un modo molto più subdolo: negando agli uomini la cultura, che viene sostituita dalla televisione, usata non tanto per informare quanto per addormentare i cervelli e le coscienze. Ma non tutti dormono in eterno: ed ecco che Guy, un addetto agli incendi, il cui compito è distruggere i libri, comincia a reagire ad alcuni stimoli insoliti, primo fra tutti il fugace rapporto di amicizia con la vicina Clarisse, una diciassettenne strana ed insolitamente felice, la cui vicinanza è per lui quasi un pugno nello stomaco. Davanti a Clarisse ed alla sua famiglia, Guy non può fare a meno di riconsiderare la sua vita coniugale con la spenta Mildred, una brava moglie perfettamente integrata nel sistema, felice di trascorrere le sue giornate nella stanza della TV, dove le pareti stesse sono enormi

schermi e dove i personaggi della telenovela più popolare diventano veri e propri componenti della famiglia nella mente della donna. Ma Mildred non è assolutamente un'eccezione, rappresenta anzi nient'altro che una persona media, perfettamente uguale alle altre mogli che vivono intorno alla coppia. Quando Guy deciderà di sfidare la legge portandosi a casa alcuni libri che sarebbe stato suo compito distruggere e leggendoli, Mildred non condividerà assolutamente la nuova curiosità e consapevolezza del marito, ne sarà anzi spaventata a morte. E così, mentre Guy continuerà la sua ricerca e la sua ribellione attraverso l'amicizia con Faber, il vecchio professore, sua moglie maturerà dentro di sé la duplice decisione (se di decisione si può parlare e non piuttosto del frutto di un condizionamento insito nella sua stessa vita) di lasciare il marito e di denunciarlo alle autorità. Guy dovrà fuggire, cercando disperatamente un mondo nuovo per lasciarsi alle spalle tutto quello che ha conosciuto fino a quel momento, anche la stessa Mildred che nonostante tutto ama ancora, ma che lo ha ricambiato con freddezza e tradimento. E questa fuga sarà la sua salvezza e l'inizio di una speranza per il

futuro... Sconvolgente, appassionante, un libro che arricchisce, che stimola la riflessione, che fa guardare con occhi diversi anche la nostra situazione attuale.